

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 16

**Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019.**

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 4 aprile 2017)

**Visto** l'art. 3 del Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza e le successive modifiche e integrazioni;

**Visto** l'art. 4, comma 2, del D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 366 recante il "*Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*";

**Visto** il DPCM dell'8 agosto 2013 con il quale è stato ricostituito per un quadriennio, decorrente dalla data d'insediamento, il Consiglio d'Indirizzo e Vigilanza dell'INPS e le sue successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*" con il quale si dispone che l'Organo di indirizzo adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica;

**Visto** il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 relativo al "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**Visto** il D. Lgs. 25/05/2016, n. 97 riguardante la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della L. 06/11/2012, n. 190 e del D.lgs 14/03/2013, n. 33, ed in vigore dal 23/06/2016*" in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

*Il Segretario*

**Vista** la deliberazione dell'ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013 contenente le direttive per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione ed i successivi aggiornamenti di cui alle determinazioni n. 12 del 28 ottobre 2015 e n. 831 del 3 agosto 2016;

**Visto** l'art. 13 del proprio Regolamento Generale di Organizzazione, approvato con deliberazione n. 27 del 12 novembre 2013, che individua il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza quale Organo deputato ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

**Vista** la determinazione del Presidente dell'INPS n. 11 del 24 gennaio 2017 con la quale è stato inviato al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2017-2019, per la sua definitiva approvazione;

**Preso atto** del Verbale del Collegio dei Sindaci n. 5 del 9 febbraio 2017, nel quale si evidenzia che nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019:

- *"non si rileva l'indicazione di specifiche misure di contrasto per le attività a più elevato rischio di corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 6 novembre 2012, n. 190, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ricorrendo a formulazioni generiche quali "individuazione a breve termine delle misure di contrasto"";*
- *"non risultano contemplate "le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", come sancito dal citato all'art. 1, comma 9, lett. a), della medesima norma primaria".*
- *"non si dà conto, altresì, dell'avvenuto controllo di competenza dell'organismo interno di valutazione (OIV) circa la "verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza" (v. articolo 1, comma 8 bis, della sopra citata legge 6 novembre 2012, n. 190, come introdotto dall'art. 41 del predetto decreto legislativo n. 97/2016)".*

*Il Segretario*  


**Preso atto** altresì che, alla luce delle suddette considerazioni, nel predetto verbale il Collegio dei Sindaci *"invita l'Istituto ad aggiornare tempestivamente il piano in parola, sulla base della predetta normativa di riforma, dei successivi atti emanati dall'ANAC (cfr. determinazioni ANAC nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016, concernenti "le Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del d.lgs. 33/2013 e del d.lgs. 33/2013" e le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016), nonché degli atti di riorganizzazione dell'Istituto, provvedendo, altresì, all'aggiornamento delle mappature del rischio"*;

**Condivise** le considerazioni e i rilievi formulati dal Collegio dei Sindaci;

**Ritenuto**, pertanto, necessario aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Sindaci con il verbale n. 5 del 9 febbraio 2017,

### **DELIBERA**

di rinviare al Presidente dell'Istituto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, al fine di apportare allo stesso gli aggiornamenti di cui in premessa.

IL SEGRETARIO  
(Gaetano Corsini)

Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE  
PIETRO IOCCA

Documento firmato in originale